

*...il fine della scuola 1*

*1. Il compito dell'istruzione scolastica è l'acquisizione della cultura prodotta dalle generazioni che ci hanno preceduto e che è attiva nel mondo in cui viviamo.*

*2. Non si raggiunge con la trasmissione: i bambini/ragazzi devono (ri-)costruire la conoscenza perché assuma un valore vitale (competenza).*

*"Anche il fine dei vostri ragazzi è un mistero. Forse non esiste, forse è volgare.*

*Giorno per giorno studiano per il registro, per la pagella, per il diploma. E intanto si distraggono dalle cose belle che studiano. Lingue, storia, scienze, tutto diventa voto e null'altro.*

*Dietro a quei fogli di carta c'è solo l'interesse individuale. Il diploma è quattrini. Nessuno di voi lo dice. Ma stringi stringi il succo è quello. Per studiare volentieri nelle vostre scuole bisognerebbe essere già arrivati a 12 anni.*

*A 12 anni gli arrivati son pochi. Tant'è vero che la maggioranza dei vostri ragazzi odia la scuola."*

*(Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, 1967)*

*Domenico Chiesa*  
*Cidi – Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti*

*Trento 21 maggio 2018*

*Che significato ha l'esperienza scolastica  
per gli adolescenti?*

*Spunti di conversazione animata*

*"La mano di Emanuele passò da quella della madre a quella della signora alta e composta, e ambedue si allontanarono verso la schiera già schiamazzante dei suoi presunti compagni. Sempre camminando al fianco di questa signora, che ogni tanto, sia pure dolcemente lo strattonava per la mano, Emanuele volse la testa e si guardò indietro. Perché sua madre non veniva anche lei? Perché se ne andava? Perché lo salutava da lontano con quello strano sguardo negli occhi – sorpresa, stupore, dispiacere, malessere, imbarazzo, rammarico, insomma chissà – che prima non c'era mai stato? Emanuele capì che il mondo in quel momento era cambiato, e che non sarebbe più stato come prima".*

*Alberto Asor Rosa, La prima volta in Amori sospesi, Einaudi, 2017*

*Nell'intervento si riflette sulla centralità della scuola nell'esperienza di vita degli adolescenti e sul come sostenere il processo di innovazione in grado di potenziarla e renderla realmente inclusiva.*

*Si ragiona su come si possa costruire la "comunità operosa" che permetta il coinvolgimento affettivo, emotivo e cognitivo dell'allievo (e degli adulti che operano nel percorso formativo).*

## Per quale scuola

- *La scuola dell'emancipazione attraverso la cultura.*
- *La scuola del rigore per il riscatto delle singole persone in un progetto di riscatto sociale. (Umanizzazione).*
- *La scuola in cui il merito richiama l'assunzione di responsabilità e non l'acquisizione di privilegi o di premi.*
- *La scuola che ha lo stesso significato per tutti le ragazze e i ragazzi tra 3 e i 16 anni, in cui lo scopo che motiva all'apprendimento è il senso dell'apprendere in sé, adeguato ai bisogni formativi e di vita propri di ciascuna età e non dosato invece sul futuro lavorativo.*

*Questa è la scuola verso cui orientare il cambiamento*

## Per quali adolescenti (secondo decennio di vita)

Quale è il problema degli adolescenti?

- Nuove "condizioni di vita"
- Mancanza di ruolo sociale

### **Nuova adolescenza:**

- Tra assenza di futuro e presente onnivoro senza ruolo
- Riduzione dello spessore storico
- Dilatazione verso l'infanzia e verso il tempo adulto
- Autonomia in una realtà solo virtuale e apparente
- Tra saperi caldi ma poco formativi e saperi sintatticamente forti ma freddi
- Accesso multimodale e sincretico al sapere: disponibilità del sapere senza possederlo

Non rispondere: "speriamo finisca presto"

### **ascoltando:**

- costruire sensu (dare uno scopo),
- far fare esperienza,
- dare responsabilità (dare un ruolo)
- fare sì che ognuno sia riconosciuto

## Cosa serve per cambiare...

*"Per poter cambiare la scuola occorre per prima cosa, al di là dei soliti discorsi di carattere politico istituzionale, un esercizio di pensiero.*

*Solo attraverso il pensiero è possibile generare qualcosa di pratico e di concreto.*

*La scuola chiede di essere ricreata e rigenerata, non semplicemente abolita o rinnovata".*

*(Riccardo Massa, 1997)*



## *Come si impara a scuola*

- *Si conosce costruendo la conoscenza e negoziando i significati*
- *La conoscenza è sociale e legata allo sviluppo del linguaggio*
- *Imparare prevede la dimensione affettiva*
- *Il segreto dell'imparare è compreso nel meravigliarsi*

## *A scuola si conosce costruendo la conoscenza e negoziando i significati*

*A scuola si apprende in modo diverso da come si apprende a casa, nel gruppo dei pari e nelle aggregazioni che caratterizzano la vita fuori dal tempo/luogo scolastico: dall'esperienza "spontanea e situata" a quella "intenzionale e progettata" con un alto tasso di decontestualizzazione.*

*È importante che il bambino/ragazzo riconosca l'ambiente scolastico come facente parte della sua vita e che dalla scuola venga riconosciuto il suo modo di conoscere. Facendo riferimento al costruttivismo la realtà conosciuta non precede la conoscenza, ma viene a qualche livello costruita (ri-costruita) dal soggetto conoscente.*

*La negoziazione/condivisione del significato è lo snodo che permette l'esperienza culturale formativa e l'assunzione di consapevolezza e responsabilità nell'imparare da parte degli allievi.*

- *La conoscenza è sociale e legata allo sviluppo del linguaggio*

*«Con lo sviluppo del linguaggio l'intelligenza pratica non rimane intatta: il linguaggio stravolge il pensiero pratico. L'esperienza sociale non agisce sul pensiero pratico solo per meccanico accumulo di modelli bensì attraverso il rapporto interattivo con il linguaggio»*

*«C'è un momento in cui i bambini non soltanto agiscono per risolvere un compito, ma parlano. Al punto che se viene loro impedito di parlare non riescono neanche ad agire»*

*«Fin dal primo giorno dello sviluppo del bambino le sue attività acquisiscono un significato in un sistema di comportamento sociale e, essendo dirette verso uno scopo definito, si rinfrangono attraverso il prisma dell'ambiente del bambino. Il tragitto dall'oggetto al bambino e dal bambino all'oggetto passa attraverso un'altra persona. Questa complessa struttura umana è il prodotto di un processo di sviluppo radicato profondamente nei legami tra storia individuale e storia sociale»* (Lev Vygotskij)

- *Imparare prevede la dimensione affettiva*

*"Perché si instauri un rapporto educativo non basta che ci sia un dislivello tra due persone, tra colui che sa, che ha più esperienza e colui che non sa o che sa di meno o ha minor esperienza.*

*Occorre che ci sia una sorta di disponibilità, la chiamiamo interesse, simpatia, amore, empatia dell'uno verso l'altro.*

*Occorre che ci sia una specie di desiderio che l'altro partecipi al nostro sapere, accettando fin dall'inizio che questa sua partecipazione non sia soltanto pedissequamente ripetitiva"*

*(Piero Bertolini, "Eros in educazione"  
in AA.VV, Pedagogia al limite).*

- *Il segreto dell'imparare è compreso nel meravigliarsi*

*Cosa c'è di meraviglioso a scuola?*

*L'umanità delle persone che cresce attraverso la cultura  
(persone, non capitale umano)*

*Il protagonismo degli allievi nell'imparare  
(e nell'insegnare)*

*Il protagonismo degli insegnanti nell'insegnare  
(e nell'imparare)*

# *Rendere la scuola un tempo pieno di vita*

*Filo conduttore dell'intervento articolato in tre parti:*

- A. Il segreto del primo giorno di scuola*
- B. Come vivere il tempo/spazio della scuola*
- C. Ragionamenti per operare*

*A. Il segreto del primo giorno di scuola*



*"E' questa la scuola?  
Allora è come star fuori, anzi meglio!"*

*Bruno Ciari*

## *B. Come vivere il tempo/spazio della scuola*

*La scuola è parte attiva del processo di umanizzazione culturale con due compiti specifici:*

- 1. Acquisire la strumentazione culturale presente nel mondo in cui ci troviamo (nani più alti dei giganti perché saliti sulle spalle dei giganti)*
- 2. Tempo di vita in cui la democrazia è conveniente (laboratorio di cittadinanza)*

***Allora cosa si deve poter fare a scuola?***



# *Cosa si fa a scuola?*



## *1. Si ascoltano maestri (che ti ascoltano)*

*La carriera dell'insegnante è diventare maestro...*

*Il "maestro" è un adulto che,  
per un tempo limitato e in punta di piedi,  
invade e "segna" la vita di una persona che sta crescendo,  
con l'obiettivo di accompagnarla  
a costruirsi gli strumenti culturali di umanità  
necessari per essere maggiormente libera, più sicura di sé, autonoma,  
indipendente e in grado di fare scelte da cittadino consapevole,  
compresa quella di staccarsi dal maestro.*

*L'autorità del maestro non è gerarchica  
e quindi non deve essere autoritaria;  
è basata sul reciproco riconoscimento,  
sull'ascolto, sul rispetto, sulla fiducia.*

*La carriera dell'insegnante è diventare maestro...*

*«Per essere un buon maestro non basta ottenere dei risultati buoni, o addirittura sorprendenti, durante l'insegnamento.*

*Perché è possibile che un maestro elevi i suoi scolari ad un'altezza per loro innaturale quando essi si trovano sotto il loro influsso diretto, ma non sia capace di guidare il loro sviluppo portandolo sino a quell'altezza; così che essi precipitano appena il maestro abbandona l'aula».*

*(Ludwig Wittgenstein, Pensieri diversi)*

*La carriera dell'insegnante è diventare maestro...*

*Il miglioramento della scuola si realizza in primo luogo con la valorizzazione e la crescita della professionalità degli insegnanti.*

*L'insegnamento è una professione riflessiva e collegiale e non si può sviluppare con la competizione:  
si basa sulla competenza e responsabilità individuale in un ambito di cooperazione.*

*Fondamentale è la qualità della formazione iniziale,  
di quella in servizio centrata sulla ricerca.*

*Cosa si fa a scuola?*



*2. Si coopera con dei compagni*



*Cosa si fa a scuola?*



*3. Si fa e si riflette individualmente*

Trento, 21 maggio 2018



*Cosa si fa a scuola?*

## *4. Si incontra il mondo e si esce verso il mondo*

*La scuola è un porto per partire ad esplorare il mondo*

*La scuola è un luogo della vita e non va omologata agli altri luoghi di vita*



## *C. Alcuni ragionamenti per operare*

*Come costruire la "comunità operosa" che permetta il coinvolgimento affettivo, emotivo e cognitivo degli allievi (e degli insegnanti)*

- 1. Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*
- 2. Sostenere la qualità delle relazioni tra le persone (scuola come laboratorio di cittadinanza)*
- 3. Realizzare TUTTE le attività didattiche in forma laboratoriale (favorire l'esplorazione e la scoperta)*
- 4. Potenziale la coerenza dell'ambiente educativo*
- 5. Orientamento come parte integrante del curriculum (dalla scuola dell'infanzia)*



1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

*"Elemento cruciale per l'apprendimento e per la motivazione all'apprendimento è dato dalla qualità delle esperienze che insegnanti e studenti realizzano in relazione alle aree di studio.*

*I saperi offrono i materiali dell'imparare, ma acquistano significato (e praticabilità, anche operativa) in rapporto a come vengono collocati dentro il tessuto delle diverse forme linguistiche e delle strutture teoriche: di qui la centralità dell'epistemologia propria di ogni area di sapere, che fornisce alcune delle coordinate di riferimento per l'approccio didattico.*

*Le "discipline di studio" vanno pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche."*

*(Commissione dei "Saggi" 1997)*

1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

*Costruire situazioni di esperienza culturale significative, condivise, consapevoli e responsabilizzanti, in grado di coinvolgere cognitivamente, emotivamente e affettivamente studenti e insegnanti.*

*Così il fare scuola entra nella vita quotidiana dei soggetti e nell'attualità del mondo.*

*La vita quotidiana dei soggetti e l'attualità del mondo vivono a scuola come luogo di ricomposizione.*

## 1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

*GIOCO, STUDIO/RICERCA e LAVORO rappresentano tre modalità con cui organizzare l'esperienza, accomunate dal produrre apprendimento, ma profondamente distinte nelle finalità e nei processi cognitivi con cui le persone si coinvolgono. Quale ruolo vogliamo assumano a scuola?*

***Gioco:*** *Esercizio singolo o collettivo a cui si dedicano bambini o adulti, per divertimento, o con lo scopo di sviluppare l'ingegno o le forze fisiche.*

***Studio:*** *Applicazione volta all'apprendimento di quanto è stato sperimentato da altri in un ramo dello scibile, in un'arte, in un'attività pratica, allo scopo di fare proprie tali esperienze, ed eventualmente superarle, proponendo soluzioni nuove nel campo teorico o pratico attraverso la ricerca.*

***Ricerca:*** *attività creative intraprese in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze, sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.*

***Lavoro:*** *In senso lato, qualsiasi esplicazione di energia volta a un fine determinato. In senso più ristretto, attività umana rivolta alla produzione di un bene, di una ricchezza, o comunque a ottenere un prodotto di utilità individuale o generale.*

1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

*Struttura dei piani di studio:*

*a. Curricolo disciplinare (ambiti/aree disciplinari)*

*b. Area di Progetto*

1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

*Il fare scuola è finalizzato a costruire persistenti  
vincoli conoscitivi  
(dai quali derivano le competenze culturali)*

*"quanto più numerosi sono i vincoli che una persona  
si impone, tanto più essa si libera dalle catene  
che soffocano lo spirito"*

*Igor Stravinsky*

1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

*È necessario rileggere i contenuti disciplinari per individuare la connessione tra conoscenza e competenza, vale a dire il valore formativo delle conoscenze.*

*Significa organizzare i contenuti dell'insegnamento attorno a nodi essenziali, coerenti nel loro sviluppo verticale con i diversi livelli di scuola, che si configurino come veri nuclei fondanti, significativi vincoli conoscitivi*

1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

- *In termini generali si potrebbe dire che una competenza coincide con una conoscenza/abilità quando questa è attiva nel nostro comportamento (competenza come "conoscenza attiva", come "conoscenza contestualizzata").*
- *Non vi è quindi contrapposizione tra competenza e conoscenza e nemmeno tra competenza e "contenuto", semplicemente nella filosofia della scuola delle competenze i contenuti diventano "il crogiolo" in cui si formano le competenze*

1. *Promuovere la scuola come esperienza vitale e connaturale all'età (centrata sulla formazione culturale)*

*Il curriculum è una conversazione "animata" non solo perché se è serio è sempre vitale, ma anche perché viene usata l'animazione in senso lato: materiali di supporti, immagini, testi e anche "dimostrazioni".*

*Il processo insomma comprende la conversazione, il mostrare, il cooperare, il raccontare e, infine, la riflessione per proprio conto su tutto quanto.*

*(J. Bruner)*



*2. Sostenere la qualità delle relazioni tra le persone (scuola come laboratorio di cittadinanza)*

*Non si diventa grandi da soli,  
è un'esperienza che si fa insieme a qualcuno*

*Crescere è un'esperienza sociale*

*I bambini e i ragazzi non sono i destinatari dell'educazione.  
Sono i co-protagonisti dell'educazione*

*Una persona che diventa grande è un fatto fantastico e irripetibile:  
stare vicino a qualcuno che diventa grande  
è ugualmente un'esperienza fantastica e irripetibile  
e di condivisione di grande responsabilità*

*luogo e tempo di vita democratica*  
*La scuola come ~~laboratorio di democrazia~~*

*Costruire situazioni di esperienza culturale significative, condivise e responsabilizzanti, in grado di coinvolgere cognitivamente, emotivamente e affettivamente studenti e insegnanti.*

*Così il fare scuola entra nella vita quotidiana dei soggetti e nell'attualità del mondo.*

*La vita quotidiana dei soggetti e l'attualità del mondo vivono a scuola come luogo di ricomposizione.*

### 3. Realizzare TUTTE le attività didattiche in forma laboratoriale (favorire l'esplorazione e la scoperta)

*Cos'è la forma laboratoriale del fare scuola?*

- *L'allievo apprende solo se dà senso a ciò che studia, solo se è intenzionato ad apprendere, solo se è protagonista consapevole del proprio apprendimento, solo se è posto nelle condizioni di assumersi la responsabilità dell'apprendimento.*
- *L'ambiente del **laboratorio** è quello che maggiormente favorisce il processo di insegnamento/apprendimento: sostiene l'esperienzialità e la necessaria assunzione di responsabilità dei due soggetti (in situazione sociale) verso la "realtà che si ri-costruisce insieme".*
- *Il laboratorio è l'ambito in cui vive la «comunità operosa»: ci sono responsabilità e compiti sociali. La classe diventa laboratorio di convivenza democratica.*
- *Si può lavorare in modo da potersi parlare, ascoltare, ci si prende cura l'uno dell'altro.*
- *Nel laboratorio l'insegnante non rinuncia al proprio compito e lo fa proprio sostenendo il protagonismo dell'allievo nel costruire la propria formazione culturale.*

## *L'ambiente dell'imparare*

*Il superamento della scuola trasmissiva  
prevede un nuovo ambiente educativo*

- in cui:*
- *condividere senso*
  - *fare esperienza culturale*
  - *assumere responsabilità*
  - *essere riconosciuti*
  - *desiderare e costruire futuro*

*«Che sappia di casa»*

*La vita in aula/classe:*

*luogo e tempo di ricomposizione  
esclusivamente centrato sulle relazioni umane.*

*= riduzione/coerenza della mediazione strumentale*

*= ognuno porta tutto di sé*

*= riconoscimento del singolo in una dimensione sociale*

*Obiettivo comune:*

*Imparare a leggere/interpretare la realtà utilizzando la cultura.*

*La classe come «comunità di pensiero»*

*Se la scuola è laboratorio anche gli insegnanti  
hanno la fortuna di imparare*

*L'orientarsi è un lungo processo che comprende l'acquisizione delle capacità culturali e della sicurezza emotiva necessarie agli studenti*

- per sorreggere le scelte,*
- per governare i passaggi e l'inserimento prima nei diversi livelli di scuola e poi nel lavoro*

Parole e concetti chiave delle azioni dell'orientarsi:

- esperienza* -----> (*laboratorialità*)
- responsabilità*
- senso* -----> (*orizzonti di senso condiviso*)
- consapevolezza* -----> (*autovalutazione*)
- passare dal bisogno di certezze  
alla convivenza con l'incertezza*

*"L'orientamento è parte integrante dei curricoli di studio sin dalla scuola dell'infanzia.*

*Un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui si vive, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché si possa essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile."*

*Direttiva Ministeriale 6 agosto 1997, n. 487*



## 5. Orientamento come parte integrante del curriculum (dalla scuola dell'infanzia)

*Obiettivi della dimensione orientativa dell'esperienza scolastica*

### ***scuola dell'infanzia e primo ciclo (3-14)***

*= arrivare preparati per la scelta alla fine del primo ciclo (in cosa consiste questa scelta?)*

### ***biennio (14-16)***

*= consolidamento/governo della scelta e attrezzarsi per la nuova scelta a 16 anni*

### ***triennio (16-18/19)***

*= assunzione ed esercizio delle responsabilità dell'adulto*

*Mettere in gioco le persone  
riconoscendo la loro sapienza.*

*Costruire reti di relazione tra sapienti.*

*Non si capisce e non si impara  
se non si è già sapienti, se non si usa la sapienza  
che si possiede.*

*I bambini, i ragazzi e i maestri  
sono sapienti.*

*La scuola e il tempo/luogo della sapienza.*



*Permettiamo ai bambini e ai ragazzi di prendersi cura di noi*